



STRUTTURA

Direzione Regionale: POLITICHE SOCIALI, AUTONOMIE, SICUREZZA E SPORT

PROPONENTE

Area: POL. SVIL. SOCIO-EC. COM., SERV. MIL. E UNIV. AGR.

Prot. n. _____ del _____

OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:

Individuazione dei criteri e modalità per la concessione di contributi a sostegno delle attività delle Associazioni che operano nel settore per la prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne, la violenza domestica e la solidarietà alle vittime - art. 2 e art. 9 L.R. 19 marzo 2014 n. 4.

OGGETTO: -Individuazione dei criteri e modalità per la concessione di contributi a sostegno delle attività delle Associazioni che operano nel settore per la prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne, la violenza domestica e la solidarietà alle vittime – art. 2 e art. 9 L.R. 19 marzo 2014 n. 4.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alle Pari opportunità, Autonomie locali, Sicurezza;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il D.Lgs.18 agosto 2000, n.267; "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"

VISTA la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25, "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione" e s.m.i;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

VISTA la L.R. 30 dicembre 2013 n. 13 "Legge di stabilità regionale 2014";

VISTA la L.R. 30 dicembre 2013 n. 14 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2014-2016;

VISTO il Regolamento Giunta Regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTA la L.R. 19 marzo 2014 n. 4 "Riordino delle Disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna";

PRESO ATTO che la Regione sostiene interventi e misure volti a prevenire e a contrastare ogni forma e grado di violenza morale, fisica, psicologica, psichica, sessuale, sociale ed economica nei confronti delle donne, nella vita pubblica e privata, comprese le minacce, le persecuzioni e la violenza assistita. Persegue, in particolare, le seguenti finalità:

- a) salvaguardare la libertà, la dignità e l'integrità di ogni donna;
- b) promuovere la cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze di genere;
- c) promuovere le relazioni fondate sul principio di uguaglianza sostanziale e di parità di diritti tra uomini e donne tenuto conto della pari dignità e delle differenze di genere;
- d) contrastare la cultura basata su relazioni di prevaricazione che supporta e legittima la violenza maschile nelle relazioni intime, nell'ambito familiare, lavorativo e sociale;
- e) contrastare nella comunicazione l'uso di termini, immagini, linguaggio, verbale e non verbale, prassi discriminatorie offensive e lesive della dignità della donna.

PRESO ATTO che la Regione Lazio nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili promuove:

- a) interventi volti a diffondere la cultura del rispetto e della dignità della donna, anche in collaborazione con le istituzioni e le associazioni delle donne, le associazioni di volontariato e il terzo settore, che abbiano tra i loro scopi il contrasto alla violenza contro le donne ed i minori, la sua prevenzione e la solidarietà alle vittime;
- b) campagne di sensibilizzazione sulla pari dignità, sulla valorizzazione e sul rispetto tra uomo e donna;
- c) presso le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, specifici progetti e interventi, anche rivolti a docenti e genitori, per la diffusione di una cultura dei diritti umani e del rispetto dell'altro, con particolare riferimento alla prevenzione e al contrasto della violenza e al superamento degli stereotipi di genere nonché all'acquisizione di capacità relazionali dirette al miglioramento dell'autostima, attraverso specifici percorsi di educazione all'affettività;
- d) interventi, con particolare attenzione a quelli rivolti e posti in essere dagli uomini, per agevolare la comprensione del fenomeno della violenza contro le donne e i minori;
- e) sostiene e valorizza le esperienze di aiuto e automutuoaiuto, nonché le forme di ospitalità fondate sull'accoglienza, sulla solidarietà e sulle relazioni, in particolare, tra donne;
- f) sostiene e potenzia strutture e servizi di presa in carico, di accoglienza e di reinserimento sociale e lavorativo delle donne vittime di violenza e dei loro figli;
- g) rafforza le reti locali, ove presenti, idonee a prevenire e a contrastare gli episodi di violenza nei confronti delle donne;
- h) interventi volti a sostenere l'autonomia economica e psicologica della donna vittima di violenza, ai fini dell'inserimento lavorativo, anche attraverso forme di sostegno a iniziative imprenditoriali;
- i) azioni, per la concessione di immobili, nell'ambito del proprio patrimonio, da concedere in comodato d'uso alle strutture antiviolenza;
- j) percorsi specifici per agevolare i figli delle donne vittime di violenza in un adeguato sostegno psicologico, nel diritto allo studio, anche attraverso l'erogazione di borse di studio, nonché azioni per il loro inserimento nel mondo lavorativo;
- k) la formazione rivolta agli operatori pubblici e del privato sociale, compresi quelli che operano nell'ambito della comunicazione, e in particolare quelli facenti parte delle reti locali;

l) attraverso la sottoscrizione di appositi protocolli d'intesa, la formazione di agenti delle forze dell'ordine e operatori sanitari del pronto soccorso coinvolgendo, tra i soggetti formatori, anche il personale qualificato dei centri anti violenza al fine di incentivare il lavoro in équipe multidisciplinare;

m) campagne informative, nel settore della comunicazione, dei media e dei new media e azioni di sensibilizzazione della popolazione e degli operatori del settore, volte a proporre, in particolare, modelli positivi nelle relazioni tra uomo e donna;

n) percorsi formativi nell'ambito della comunicazione istituzionale, dei media e dei new media, avvalendosi anche della collaborazione di università, istituti di ricerca, organismi professionali e associazioni di categoria;

o) attività dirette al potenziamento della sicurezza diurna e notturna di parchi, giardini e altri luoghi pubblici a rischio di violenza, mediante sistemi di illuminazione e l'utilizzo di nuove tecnologie volte ad esercitare efficaci forme di controllo del territorio;

p) appositi programmi, anche all'interno delle carceri, per il recupero delle persone maltrattanti, su indicazione degli organi giudiziari o dei servizi sociali competenti e a favore di coloro che li richiedano.

RITENUTO individuare i criteri e le modalità per l'assegnazione di contributi alle associazioni che operano nel settore di cui alla suddetta L.R. 19 marzo 2014 n. 4;

RITENUTO opportuno altresì che con successivo atto dirigenziale si provvederà all'approvazione di apposito avviso pubblico nel quale saranno stabiliti i termini e le modalità di presentazione delle istanze di contributo che verranno finanziate sulla base degli stanziamenti disponibili in bilancio – Es. Fin. 2014 – Cap. H 41930 per le finalità di cui sopra;

RILEVATA la necessità di approvare l'**Allegato 1**, contenente i criteri per la concessione di contributi alle Associazioni operanti nel settore ai sensi della Legge Regionale 19 Marzo 2014, n.4;

RITENUTO di individuare, quali destinatari di contributi, sulla base degli stanziamenti disponibili in bilancio – Es. Fin. 2014 – Cap. H 41930, i soggetti di cui alla Leggi Regionali:

-L.R. 01 settembre 1999, n.22 Promozione e sviluppo dell'associazionismo nella Regione Lazio;

-L. 28 Giugno 1993, n. 29 Disciplina dell'attività di volontariato nella Regione Lazio;

- 27 Giugno 1996, n. 24 Disciplina delle cooperative sociali;

CONSIDERATO che per la valutazione delle richieste di contributo e la formulazione della graduatoria, sarà istituita una Commissione tecnica composta da un dirigente in qualità di presidente, da personale di categoria "D" membri, e personale di categoria "C" per la segreteria, interni appartenenti alla struttura regionale competente;

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa, che sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- 1- di approvare l'**Allegato 1**-parte integrale e sostanziale del presente atto, che contiene i criteri per la concessione di contributi;
- 2- di individuare, quali destinatari di contributi, sulla base degli stanziamenti disponibili in bilancio – Es. Fin. 2014 – Cap. H 41930 , i soggetti di cui alle Leggi Regionali :

L.R. 01 settembre 1999, n.22 Promozione e sviluppo dell'associazionismo nella Regione Lazio; L.R. 28 Giugno 1993, n. 29 Disciplina dell'attività di volontariato nella Regione Lazio e L.R. 27 Giugno 1996, n. 24 Disciplina delle cooperative sociali;

Con successivo atto dirigenziale si provvederà all'approvazione di un apposito avviso pubblico nel quale saranno individuati i termini e le modalità di presentazione delle istanze di contributo, che verranno finanziate, sulla base degli stanziamenti disponibili in bilancio – Es. Fin. 2014 – Cap. H 41930, per le finalità di cui sopra;

Con successivo atto dirigenziale si provvederà alla nomina di una Commissione tecnica composta da un dirigente in qualità di presidente, da personale di categoria "D" come membri, e personale di categoria "C" con funzioni di segreteria, appartenenti alla Direzione Regionale competente.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e diffusa sul sito www.regione.lazio.it.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

